

Forlì

BAMBINI E SALUTE

Allergie in agguato Nell'aria di Forlì pollini di cipressi e pioppi

Le concentrazioni registrate dall'Arpae
I consigli del primario di Pediatria dell'Ausl

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Non c'è dubbio che la primavera segni l'inizio di un lungo periodo nel quale le allergie ai più svariati pollini daranno discreto fastidio a molte persone, tra queste anche a un numero consistente di bambini.

Pollini nell'aria

L'ultima rilevazione dell'Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia), relativa alla scorsa settimana, certifica una ancor bassa concentrazione di pollini di graminacee e una diffusa presenza dei pollini di pioppo, frasinio e cipresso mentre localmente quelli di ontano, carpino, olmo, acero e platano possono raggiungere livelli significativi nelle prossime settimane. «Solitamente in un bambino

questo tipo di allergie respiratorie, soprattutto a graminacee e acari, si fanno più frequenti in età scolare – spiega Enrico Valletta, primario di Pediatria dell'Ausl a Forlì –. La predisposizione ha un ruolo di rilevanza, molto e spesso si esprime con la presenza di uno o più familiari che soffrono di allergie e se, ad esempio, entrambi i genitori sono allergici, la possibilità di sviluppare un'allergia è superiore al 60%. È comunque vero che l'inquinamento dell'aria, in casa (il fumo di sigaretta, soprattutto) e fuori, provocando infiammazione delle vie aeree può facilitarne il processo di sensibilizzazione. L'incremento delle allergie osservato negli ultimi 20-30 anni è probabilmente da attribuire al cambiamento delle condizioni

ambientali e degli stili di vita meno salutari».

I sintomi

Diventa importante quindi riconoscere i sintomi e rivolgersi al pediatra di famiglia o a un allergologo per adottare le cure migliori per il proprio figlio. «Le allergie primaverili colpiscono prevalentemente le vie aeree e gli occhi nelle occasioni di vita all'aperto – prosegue il primario –. Una volta accertata

L'INVITO A NON FIDARSI DELLE INFORMAZIONI ON LINE

una eventuale allergia, con i dovuti strumenti, i periodi più critici devono essere affrontati avendo sottomano i pochi farmaci realmente utili (antistaminici, cortisonici, broncodilatatori) e seguendo i consigli del pediatra o dell'allergologo. Inutile tenere i bambini chiusi in casa, ma può esse-



Il primario di Pediatria Enrico Valletta

re utile evitare l'esposizione prolungata all'aria aperta nelle giornate più ventose e nelle quali appare evidente un maggiore fastidio a naso, occhi o bronchi. I cosiddetti "vaccini anti-allergici sono un'importante risorsa verso la quale ci si potrà orientare su indicazione dell'allergologo».

No al fai da te

Nell'era digitale in cui ci troviamo è possibile che alcuni genitori vengano influenzati da quanto trovato in rete. «L'autodiagnosi e l'autoprescrizione di farmaci è oggi un fenomeno molto diffuso e altrettanto pericoloso. L'intenzione dei genito-

ri è di fare il meglio per il proprio bambino, ma le informazioni raccolte in questo modo sono frequentemente imprecise o del tutto scorrette – conclude Valletta –. Le malattie allergiche sono spesso solo molto fastidiose ma in certi casi, ad esempio l'asma, possono avere manifestazioni anche gravi e pericolose. È un campo complesso nel quale un genitore può faticare ad orientarsi, rischiando di fare troppo o troppo poco. Se sappiamo o sospettiamo che il nostro bambino sia allergico, questo è il momento per fare il punto della situazione con il pediatra o uno specialista in materia».



FOLLOW US:







08.04.2018

#SHARETHEPASSION

H 18.00 PALASPORT VILLA ROMITI, VIA SAPINIA 40 (FC)

BIGLIETTI ON LINE: WWW.TIGERSBASKET.IT

